



### **3. A) SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Introduzione**

Nell'ultimo triennio nella regione Marche è certamente migliorata la disponibilità di dati relativi alla quantità e qualità dei danni causati dal lavoro, così come quelli concernenti il livello di applicazione della normativa prevenzionistica specifica; tali dati hanno cominciato ad affiancare, in modo sistematico e con discreta frequenza in modo integrato, i dati relativi alla situazione produttiva del territorio e alle dinamiche sociali, elaborati periodicamente da molto più tempo a cura delle strutture del sistema delle imprese e del lavoro.

Ancora insufficiente è invece la disponibilità di dati regionali sistematici relativi ai rischi lavorativi.

Al momento attuale sono disponibili e fruibili in rete, scaricabili da siti web regionali, dettagliate informazioni su tali tematiche. In particolare si citano i più recenti documenti:

- Il rapporto annuale 2005 della Agenzia Regionale Marche Lavoro sulla "Economia ed il Mercato del Lavoro" nella nostra regione ([www.armal.marche.it](http://www.armal.marche.it))

- Il rapporto regionale annuale 2004 dell'INAIL, sviluppato in collaborazione con il Servizio Salute della Regione Marche, pubblicato nel novembre 2005 ([www.marchesicure.it](http://www.marchesicure.it))

- Un approfondimento relativo agli infortuni sul lavoro, aggiornato al 2003, curato dal Servizio Informativo Statistico della Regione Marche, in collaborazione con il Servizio Salute, ([www.marchesicure.it](http://www.marchesicure.it) - link con [www.sistar.marche.it](http://www.sistar.marche.it))

- Il report regionale conclusivo della indagine interregionale "Monitoraggio e controllo sulla applicazione del D.Lgs 626/94" pubblicato nel gennaio 2004 ([www.marcheinsalute.it](http://www.marcheinsalute.it)) a cura dei 13 SPSAL dei Dipartimenti di Prevenzione del SSR,

- Il secondo "Report Sinergico sullo Stato di Salute dei lavoratori nelle Marche", del marzo 2005, curato dal gruppo di lavoro misto Servizio Salute Regionale, ARMAL, ARS, INAIL, derivato principalmente dai dati provenienti dal progetto INAIL ISPESL REGIONI denominato "Nuovi Flussi Informativi per la Prevenzione" e contenente elaborazioni relative al triennio 2000 - 2002 ([www.marcheinsalute.it](http://www.marcheinsalute.it)).

Rinviando alla lettura dei documenti sopraelencati per gli approfondimenti, di seguito si sintetizzano alcuni dati essenziali relativi alla tematica degli infortuni sul lavoro che inevitabilmente sono il risultato di una serie di fattori, legati anche alle dinamiche socio-economiche del territorio.

4 -



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

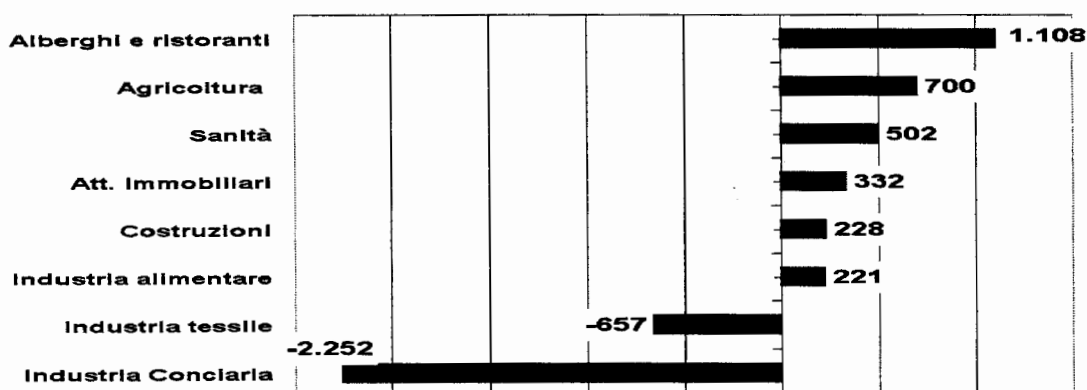
La regione Marche ha una popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti di cui, al 31/12/04, secondo l'ISTAT, 633.411 occupati (maschi 367.294 e femmine 266.117). Gli Assicurati INAIL dei quali conosciamo i dati infortunistici, sono pari a 478.856 ovvero il 76% circa degli occupati.

Il tasso di disoccupazione nel 2004 è risultato inferiore alla media nazionale essendo stimato dall'ISTAT nel 5,3% contro l'8% nazionale. La crescita di occupazione tra il primo ed il quarto trimestre 2004 è stata di circa il 2,3%, superiore alla media nazionale dell'1,4%.

In questo quadro sicuramente positivo, il dato tendenziale differenziale della occupazione tra l'ultimo trimestre 2004 ed il primo 2005 segnala un calo dell'1,3% (ed un dato negativo si registra mediamente a livello nazionale) e ciò deve indurre ad una particolare attenzione dovendo fornire indicazioni su un futuro che presenta quindi segni di criticità evidente. Il dato di un 2005 difficile è evidenziato anche dall'utilizzo, nell'anno appena chiuso, della cassa integrazione nei comparti produttivi trainanti per il nostro territorio: industria (dato complessivo) + 23,9%; tessile abbigliamento +48,9; calzaturiero + 39%, legno + 75% che segue però un calo del 35% del 2004; + 30,5% nella meccanica (dati ARMaL).

In accordo con questo quadro, sono anche i dati forniti dall'INAIL sul saldo "assunzioni - cessazioni" per settore economico che già nel 2004 segnala un chiaro passivo per industria tessile e conciaria/pelle.

**Incremento/decremento addetti in alcune attività economiche (numero addetti)**



Il rapporto ARMaL, infine fornisce dati molto chiari sull'incremento negli anni (periodo 1998 - 2003) delle forme di lavoro flessibile (che in buona misura identifica anche una maggior precarietà dello stesso): complessivamente dal '98 al 2003 nelle marche le persone occupate mediante lavoro flessibile sono aumentate del 10%, con differenze notevoli tra le province; le classi di età più interessate sono quelle giovanili e quelle più anziane; sembra utile di seguito inserire due tabelle che indicano l'una gli indici di precarizzazione per settore di attività produttiva nel periodo '98 - 2003, l'altra la stima delle assunzioni per tipologia di contratto nel periodo 2003 - 2004. I dati non sono secondari rispetto alla tematica degli infortuni sul lavoro, essendo ipotizzabile, sulla base anche dell'analisi fatta nel

Y ~



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

primo report sinergico sullo stato di salute dei lavoratori nelle Marche (dati 2000 - 2001), un eccesso di infortuni sul lavoro nei soggetti con contratti di lavoro cosiddetto "atipico".

**Indici di precarizzazione per settore di attività**

Marche	1998	1999	2000	2001	2002	2003*
<b>Maschi e Femmine</b>						
Agricoltura, pesca, estrattive	0,94	0,95	0,95	0,95	0,95	0,95
Tessile, abbigliamento	0,42	0,48	0,50	0,50	0,52	0,55
Legno e mobile	0,41	0,43	0,47	0,51	0,51	0,53
Chimica, gomma	0,66	0,66	0,67	0,61	0,64	0,71
Meccanica	0,54	0,56	0,58	0,55	0,61	0,60
Altre industrie	0,61	0,62	0,63	0,59	0,64	0,60
Costruzioni	0,23	0,28	0,26	0,29	0,32	0,34
Commercio	0,54	0,55	0,60	0,60	0,63	0,59
Alberghi e ristorazione	0,77	0,79	0,81	0,82	0,85	0,84
Trasporti e comunicazioni	0,56	0,49	0,50	0,52	0,63	0,51
Pubblica amministrazione	0,92	0,93	0,91	0,89	0,86	0,88
Altri servizi	0,57	0,65	0,71	0,75	0,81	0,82
Totale settori	0,63	0,65	0,67	0,68	0,72	0,72

(\*) Primi tre trimestri Fonte: elab. Osservatorio ARMAL su dati dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione

**Percentuale delle assunzioni effettuate nell'ultimo anno per tipologia di contratto**

Tipo di contratto dei nuovi assunti	2003	2004
Prestazione occasionale	0,9%	4,8%
Co.co.co / co.co.pro.	0,3%	8,5%
Contratto di apprendistato	13,1%	13,2%
Contratto di formazione lavoro	0,6%	0,1%
Contratto interinale	5,4%	2,3%
Dipendenti a tempo determinato	48,4%	52,4%
<b>Dipendenti a tempo indeterminato</b>	<b>31,0%</b>	<b>18,3%</b>
Altri tipi di contratto	0,3%	0,4%
Totale assunti (v.a.)	785	909
Totale imprese che hanno assunto (v.a.)	257	230

Fonte: ARMAL, Monitoraggio SpI 2005

In conseguenza dei dati relativi al mercato del lavoro sopra illustrati, è necessario considerare con grande cautela il decrescere degli indici infortunistici che, nella nostra regione, sono stabilmente migliori di quelli nazionali da tre anni a questa parte, come si evidenzia dalla tabella di seguito riportata.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**infortuni sul lavoro denunciati all'INAIL Marche negli anni 2002 - 2004**

Gestione	2002	2003	2004	Variazione 2004 su 2003	
				Assoluta	%
<b>Agricoltura</b>	4.107	3.934	3.701	-233	-5,9%
di cui in itinere	48	56	60	4	7,1%
<b>Industria e Servizi</b>	33.951	32.898	31.229	-1.669	-5,1%
di cui in itinere	3.273	3.461	3.264	-197	-5,7%
<b>Conto Stato</b>	773	781	831	50	6,4%
<b>Totale infortuni</b>	<b>38.831</b>	<b>37.613</b>	<b>35.761</b>	<b>-1.852</b>	<b>-4,9%</b>

Nello stesso periodo di tempo in Italia il decremento medio del numero di infortuni è stato dell'1,2% e nelle Marche, dal 2002 al 2004, il decremento sale al 7,9%. Inoltre nel triennio considerato le Marche, che mantengono comunque un indice di frequenza media degli infortuni indennizzati molto più elevato della media nazionale, sono scese in questa graduatoria "negativa" dal secondo al quarto posto, come evidenziato dalla tabella successiva.

**Indice di frequenza media infortuni in Italia (media triennio consolidato 2001 -2003)**

REGIONE	Indice di frequenza (*)	N. indice (Italia=100)
1° UMBRIA	52,6	147,1
2° FRIULI VENEZIA GIULIA	47,8	133,7
3° EMILIA ROMAGNA	47,1	131,6
4° MARCHE	46,0	128,8
5° BASILICATA	45,8	128,2
6° ABRUZZO	43,8	122,5
7° LIGURIA	43,1	120,7
8° VENETO	42,6	119,2
9° PUGLIA	42,0	117,6
10° TRENTO ALTO ADIGE	40,4	113,0
11° TOSCANA	40,0	112,0
<b>ITALIA</b>	<b>35,7</b>	<b>100,0</b>
12° MOLISE	35,4	99,0
13° SARDEGNA	34,6	96,9
14° VALLE D'AOSTA	33,5	93,6
15° PIEMONTE	33,1	92,6
16° CALABRIA	30,9	86,4
17° LOMBARDIA	30,8	86,0
18° SICILIA	26,0	72,7
19° CAMPANIA	23,3	65,1
20° LAZIO	22,8	63,8

(\*) Infortuni indennizzati per 1000 addetti-anno, esclusi infortuni in itinere.

4



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Dati su infortuni nei comparti da report NFI**

Nella seguente tabella e nei grafici, vengono riportati i dati sugli infortuni definiti dall'INAIL per le gestioni 110, 113 (110-Infortuni dei dipendenti aziende industriali, artigianali e 113-Infortuni titolari, familiari e soci di azienda artigiana). I dati sono stati ricavati da EPIWORK 2004, rappresenta un aggiornamento al secondo "Report Sinergico sullo Stato di Salute dei lavoratori nelle Marche", del marzo 2005 citato in precedenza.

Dalla lettura dei dati si può notare che il comparto dove vengono definiti più infortuni è quello delle costruzioni, seguito dall'industria dei metalli, della metalmeccanica e dei trasporti.

Analizzando gli infortuni mortali e permanenti al primo posto troviamo sempre il comparto delle costruzioni.

**Riepilogo del numero degli infortuni definiti dall'INAIL per la Regione Marche (periodo 2000-2003)**  
fonte: Epiwork 2004

Gruppi Ateco	Mortali				Permanenti				Temporanei				Totali			
	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003	2000	2001	2002	2003
Non assegnato	1	0	0	0	8	0	0	0	169	0	0	0	178	0	0	0
A AGRINDUSTRIA	0	1	1	0	5	7	5	8	135	195	212	155	140	203	218	163
B PESCA	0	0	1	1	0	0	0	2	14	15	15	7	14	15	16	10
C ESTRAZ.MINERALI	1	0	0	0	2	2	7	3	68	69	65	51	71	71	72	54
DA IND. ALIMENTARE	0	0	0	1	36	18	25	12	622	641	659	463	658	659	684	476
DB IND. TESSILE	0	0	0	0	20	14	10	9	471	490	474	312	491	504	484	321
DC IND. CONCIARIA	1	2	2	1	44	40	48	20	976	956	941	657	1.021	998	991	678
DD IND. LEGNO	0	2	0	0	34	30	29	13	619	587	516	447	653	619	545	460
DE IND. CARTA	0	1	0	0	10	12	14	7	355	459	402	316	365	472	416	323
DF IND. PETROLIO	0	0	0	1	1	1	1	0	32	44	31	28	33	45	32	29
DG IND. CHIMICA	0	0	1	0	4	4	7	0	139	147	121	94	143	151	129	94
DH IND. GOMMA	1	1	1	0	20	11	12	9	614	597	556	485	635	609	569	494
DI IND.TRASFORMAZ.	1	3	1	1	27	19	28	12	636	644	560	484	664	666	589	497
DJ IND. METALLI	2	4	3	2	79	65	64	41	2.249	2.274	2.078	1.677	2.330	2.343	2.145	1.720
DK IND. MECCANICA	2	1	0	3	58	46	38	19	1.946	1.850	1.653	1.272	2.006	1.897	1.691	1.294
DL IND. ELETTRICA	0	0	0	1	15	13	12	8	502	558	506	432	517	571	518	441
DM IND.MEZZI TRAS.	1	0	0	0	5	6	11	10	452	496	513	363	458	502	524	373
DN ALTRE INDUSTRIE	1	2	0	2	59	59	56	23	1.313	1.355	1.157	991	1.373	1.416	1.213	1.016
E ELET. GAS ACQUA	0	0	0	0	6	6	2	0	138	136	109	108	144	142	111	108
F COSTRUZIONI	12	13	10	11	247	190	238	106	3.492	3.382	3.434	2.877	3.751	3.585	3.682	2.994
G50 COMM. RIP. AUTO	2	1	0	0	40	34	20	21	683	655	619	509	725	690	639	530
G51 COMM. INGROSSO	1	1	2	2	33	34	32	16	691	754	762	576	725	789	796	594
G52 COMM. DETTAGLIO	1	1	0	0	36	51	30	20	1.060	1.183	1.177	902	1.097	1.235	1.207	922
H ALBERG. E RIST.	3	0	0	1	35	31	47	20	776	790	745	631	814	821	792	652
I TRASPORTI	7	11	7	8	81	66	72	41	1.603	1.697	1.612	1.149	1.691	1.774	1.691	1.198
J INTERM. FINANZ.	0	0	0	0	8	6	7	7	120	159	169	132	128	165	176	139

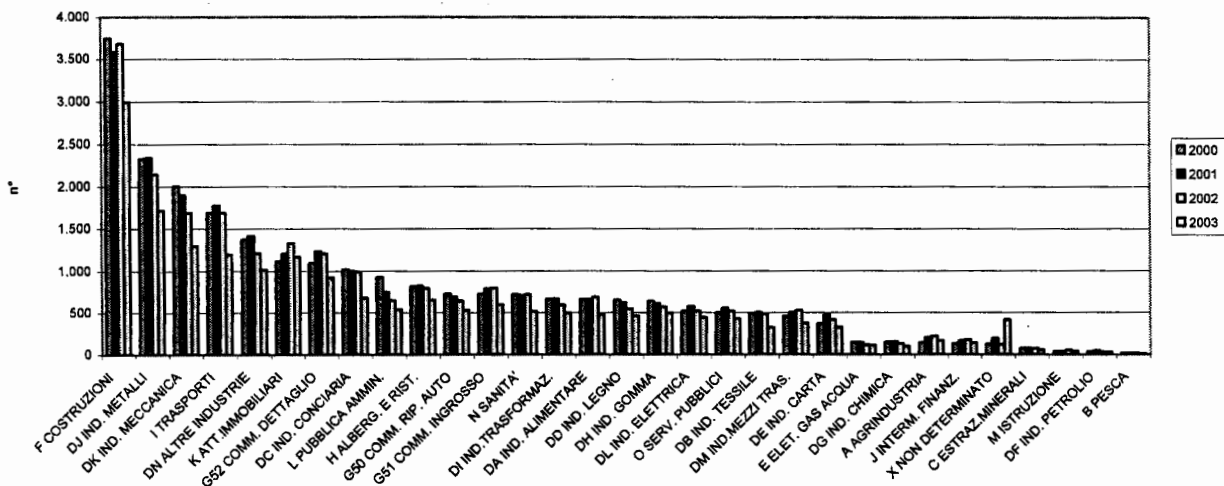
4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

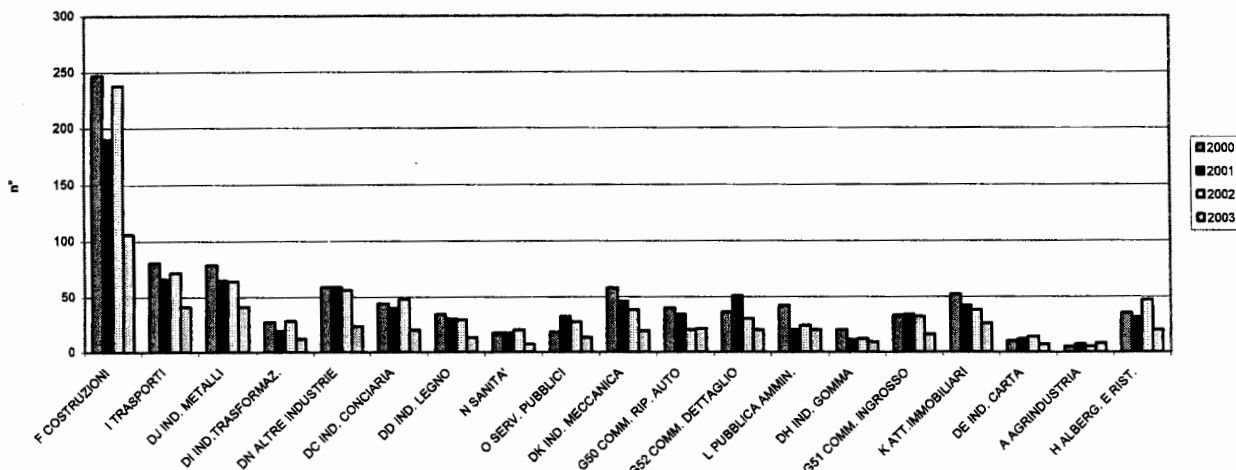
<b>K ATT.IMMOBILIARI</b>	1	1	3	1	52	42	38	26	1.064	1.160	1.287	1.142	1.117	1.203	1.328	1.169
<b>L PUBBLICA AMMIN.</b>	1	1	0	0	42	20	24	20	883	724	622	518	926	745	646	538
<b>M ISTRUZIONE</b>	0	0	0	0	0	0	1	1	38	36	54	37	38	36	55	38
<b>N SANITA'</b>	0	2	0	0	17	17	20	7	701	686	698	506	718	705	718	513
<b>O SERV. PUBBLICI</b>	3	1	1	0	18	32	27	13	477	519	489	414	498	552	517	427
<b>X NON DETERMINATO</b>	1	0	1	0	5	1	5	14	117	191	113	400	123	192	119	414
<b>TOTALE</b>	43	49	34	36	1.047	877	930	508	23.155	23.449	22.349	18.135	24.245	24.375	23.313	18.679

Infortunati Definiti Totali (periodo 2000-2003)



fonte: Epiwork 2004

Infortunati Definiti con esito permanente (periodo 2000-2003, primi 19 comparti)



fonte: Epiwork 2004

Handwritten signature or mark.



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Un accenno infine alle indicazioni che emergono dal "monitoraggio e controllo sulla applicazione del D.gs 626/94" svolto nella Regione Marche su un campione di 1308 imprese con numero di addetti superiore a 5, in accordo con il progetto nazionale, tra il 2000 ed il 2002. Dalla tabella che segue si evidenzia come le maggiori criticità di applicazione della normativa sono state riscontrate, nelle Marche come in Italia, nella organizzazione del sistema di prevenzione, la formazione dei lavoratori, la programmazione degli interventi e le procedure di sicurezza. Un dato particolare riscontrato nella nostra regione è la debolezza nel ruolo dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, verosimilmente da mettere in rapporto con la piccola dimensione delle aziende e la assenza in queste delle OO.SS.

**Indici di performance del Monitoraggio 626**

Denominazione scheda	Indice di scheda nazionale (*)	Indice di scheda regione Marche
sorveglianza sanitaria	66	66
appalti	44	60
consultazione e partecipazione	40	36
valutazione dei rischi	29	28
informazione	26	23
organizzazione del sistema di prevenzione	15	9
formazione	3	7
programmazione interventi	-3	-7
procedure di sicurezza	-5	-14

Fonte: Monitoraggio 626 report finale

I dati regionali concordano con i dati nazionali nell'indicare una maggiore difficoltà nel rispetto della normativa da parte delle aziende di piccole e piccolissime dimensioni che è però il tessuto produttivo portante delle Marche. Si può notare comunque come i dati indichino una situazione in tali aziende, leggermente migliore della media nazionale.

**Indici di performance per dimensione aziende (n. addetti)**

	Indice Globale Nazionale (*)	Indice Globale Regione Marche
Aziende con 6 - 9 addetti	IG 5	IG 9
Aziende con 10 - 19 addetti	IG 18	IG 23
Aziende con 20 - 199 addetti	IG 34	IG 33
Aziende => 200 addetti	IG 53	IG 57

4 ~



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**NOTA: (\*)** indice di scheda ed indice globale sono gli indicatori con i quali è stato valutato rispettivamente il livello di applicazione della singola scheda e delle schede totali componenti il monitoraggio aziendale complessivo. Un valore inferiore a 20 è giudicato insufficiente; inferiore allo 0 è giudicato scarso. Il metodo di calcolo degli indici è descritto nella relazione conclusiva nazionale.

Fonte: Monitoraggio 626 report finale

I dati del monitoraggio 626 stanno trovando conferme recenti nei primi dati del progetto "analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi", promosso da INAIL ISPESL e Regioni e presentati nel Workshop organizzato dal CCM il 19 dicembre 2005 presso il Consiglio Superiore di Sanità, dai quali emerge un maggior rischio relativo di infortuni mortali e gravi nelle piccolissime e piccole aziende.

A fronte di questo quadro, la Regione Marche, a partire dal 2003 ha sviluppato una politica attiva per la prevenzione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, concordata con le parti sociali, che ha trovato la formalizzazione nei seguenti principali atti:

- Piano Sanitario Regionale 2003 - 2006 con una sezione dedicata all'argomento ([www.ars.marche.it](http://www.ars.marche.it)),

- Riordino del SSR (L.R.13/03) con mantenimento della struttura dipartimentale territoriale per la prevenzione, e susseguenti linee guida per la riorganizzazione dei dipartimenti di Prevenzione (DGR 54/04) e la organizzazione della Rete epidemiologica Regionale (DGR 866/94) che prevede una struttura specialistica dedicata alla epidemiologia occupazionale, (<http://www.veterinariaalimenti.marche.it/home.asp?cerca=si&categoria=76>),

- Stipula del 2° protocollo d'intesa INAIL - Regione Marche per lo sviluppo di progetti integrati ([www.marchesicure.it](http://www.marchesicure.it)), tra i quali relativamente alla tematica oggetto del presente atto, si ricordano i seguenti punti, già in corso di esecuzione dal 2005:

- Sviluppo e consolidamento del progetto NFI
- Sviluppo del progetto "Analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi" e di un osservatorio congiunto per l'analisi del fenomeno infortunistico anche al fine di fornire all'utenza una valutazione congiunta ed univoca dei dati;
- Miglioramento dei flussi informativi reciproci collegati con le indagini sugli infortuni e quelle sulle patologie professionali
- Svolgimento di una azione congiunta di informazione e formazione
- Delibera Consiliare 164/05, ([www.marcheinsalute.it](http://www.marcheinsalute.it)) contenente il Progetto Obiettivo per la tutela della salute nei luoghi di lavoro previsto nel PSR 2003 - 2006 che definisce:

1. un metodo di lavoro basato sulla condivisione da parte di tutti gli attori pubblici e sociali degli obiettivi prioritari di prevenzione da raggiungere come sistema, basandosi in modo primario sulle evidenze epidemiologiche,

4





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

2. gli strumenti operativi, tra i quali si identifica il sistema informativo per la prevenzione nei luoghi di lavoro come una criticità da risolvere prioritariamente, sia rispetto alla acquisizione di dati utili per la programmazione e la valutazione degli interventi, sia rispetto alla necessità di offrire ricadute utili per gli "utenti" del sistema pubblico;

3. le priorità di intervento nel territorio; tra l'altro, in tale delibera, sono indicate tra le priorità la "sicurezza in edilizia" e lo sviluppo della sorveglianza epidemiologica specifica attraverso la creazione della unità di "Epidemiologia occupazionale" e del progetto "Nuovi flussi informativi per la prevenzione" e del progetto "Analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi".

Nel periodo 2003 - 2005 il percorso delineato è stato supportato, attraverso la finalizzazione nei budget delle Zone Territoriali dell'ASUR, di 5 milioni di euro/anno per il potenziamento della prevenzione, di cui 3 milioni di euro per la prevenzione nei luoghi di lavoro. Tale sostegno ha permesso il potenziamento degli organici dei SPSAL, evidenziabile nella tabella sottostante, ed una maggior uniformità di copertura del territorio rispetto alle attività di base (informazione, assistenza, controllo e vigilanza), visibili in quella successiva.

Tra le azioni di sistema svolte su tutto il territorio regionale, va segnalata quella per il contrasto agli infortuni in edilizia di cui si tratterà più dettagliatamente nel paragrafo relativo agli interventi di prevenzione.

Nelle singole Zone Territoriali dell'ASUR sono inoltre attivi interventi di comparto che hanno rilevanza anche sul versante della prevenzione degli infortuni sul lavoro, strutturati sulla programmazione della vigilanza, azioni di informazione e di formazione:

- o comparto Legno principalmente nelle Z.T. 1 di Pesaro, 2 di Urbino e 9 di Macerata
- o comparto Metalmeccanica nelle Z.T. 2 di Urbino, 3 di Fano, 6 di Fabriano
- o comparto Pesca nelle Z.T. 4 di Senigallia e 7 di Ancona
- o comparto Gomma Plastica nella Z.T. 8 di Civitanova Marche
- o comparto Calzature nella Z.T. 11 di Fermo
- o comparto Alberghiero Turistico nella Z.T. 12 di S. Benedetto e 4 di Senigallia

**Consistenza operatori nei Servizi PSAL delle Marche (periodo 1997-2005)**

REGIONE MARCHE - SSR - Operatori SPSAL dei Dipartimenti di Prevenzione							
(gli operatori si intendono come "tempo pieno equivalenti")							
	01/01/97	30/06/98	30/06/99	30/06/02	30/06/03	30/06/04	30/06/05
Fonte dati	PSR 98/00	DGRn 2807/98	Rilevazione Servizio Sanità	Rilevazione DSPC	Rilevazione DSPC	Rilevazione DSPC	Rilevazione DSPC
<b>Totale</b>	<b>48,0</b>	<b>69,5</b>	<b>87,5</b>	<b>102,8</b>	<b>106,5</b>	<b>129,4</b>	<b>139,5</b>

Fonte: PSR, rilevazioni interne Servizio Sanità e DSPC

4



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Consistenza attività svolte dai Servizi PSAL nell'anno 2004**

<i>Attività di prevenzione e vigilanza SPSAL Regione Marche – anno 2004</i>	frequenza
N. sopralluoghi eseguiti	5195
N. Unità Locali visitate	3075
N. complessivo di verbali redatti con prescrizioni ai sensi dell'art.21 D.Leg.Vo 758/94	1785
N. cantieri edili complessivamente visitati	1690
N. inchieste infortuni effettuate	1277
N. inchieste malattie professionali effettuate	208
N. visite mediche (minori, apprendisti, ricorsi art. 17 d.lgs. 626/94, idoneità lavorativa anche ex art. 5 L.300/68)	8282
N. verifiche apparecchiature e impianti	48541
N. ASL in cui è stata attivata una offerta continuativa di informazione e assistenza	85%
N. ASL che effettuano attività formativa all'utenza	77%
N. ore di formazione complessivamente effettuate	1600

Fonte: DSPC

**Miglioramento del Sistema Informativo**

Vari piani succedutisi dal 2000 ad oggi, compresi i fondi finalizzati dei progetti di Budget per il Potenziamento della Prevenzione, hanno permesso il progressivo adeguamento e l'aggiornamento degli strumenti informatici, risorsa indispensabile per il buon funzionamento dei Servizi. Alla data attuale la rete regionale dei Servizi SPSAL (così come il resto dei Dipartimenti di Prevenzione) è dotata di un numero sufficiente di strumenti informatici con collegamento ad internet e alla posta elettronica, nella maggior parte dei casi connessa alla rete informatica regionale.

Del tutto differente e disomogenea, così come per buona parte del SSR, appare invece la situazione dei "sistemi informativi" in quanto:

- ✓ non esiste attualmente un sistema informativo regionale dedicato alla prevenzione e quindi un sottosistema specifico per la prevenzione nei luoghi di lavoro (esiste un sistema informativo per le attività veterinarie e di tutela della sicurezza alimentare in parte già a regime, in parte in fase di implementazione);
- ✓ non esiste un sistema di rilevazione coerente e completo di rilevazione di flussi informativi, anche cartacei, delle attività svolte per la prevenzione nei luoghi di lavoro;

4 ~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

✓ esistono una serie di esperienze territoriali, di vario livello in termini di sistema operativo utilizzato e di completezza dei dati gestiti, che potranno utilmente essere riprese per la progettazione e la realizzazione di un sistema informativo unico regionale.

Le premesse per l'avvio della soluzione del problema, anche per l'area della prevenzione, nella quale è ricompresa anche quella di tutela della salute nei luoghi di lavoro, sono contenute nella DGR 187 del 02/03/04 (e- health) che affida all'ASUR ed al Servizio Informatica della Regione Marche lo sviluppo del Sistema Informativo per il SSR.

Tra i progetti speciali regionali del DSPC, sia per il 2004 che per il 2005 sono stati finalizzati fondi per la progettazione e lo sviluppo di un sistema informativo regionale per la prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Nel 2005 è stato costituito un gruppo di lavoro per la definizione dei contenuti; nel 2006 si prevede l'affidamento dell'appalto e le prime realizzazioni sperimentali, a partire dal sistema informativo per la sicurezza in edilizia, per la fine del 2007 è prevista la messa a regime di un sistema informativo complessivo per tutte le aree dei dipartimenti di Prevenzione.

Un tema da affrontare immediatamente, mentre si procederà allo sviluppo di questo sistema informativo, così come per tutti i sistemi informativi evoluti, sarà quello della formazione del personale e del reperimento delle risorse umane da impegnare in tale attività: il processo di e-health che si va delineando a livello nazionale, e già delineato a livello regionale, avrà in questi aspetti i suoi maggiori impegni di risorse.

Diversa e migliore è la situazione regionale del sistema informativo per l'analisi dei bisogni, la programmazione delle attività, la valutazione dei risultati che dal 2003 che si è sviluppata attraverso il progetto "Nuovi Flussi Informativi per la Prevenzione INAIL ISPESL REGIONI" che nella nostra regione è stato coordinato in maniera forte a livello regionale ed è esteso a tutto il territorio.

Da quando il progetto ha avuto inizio il lavoro maggiore è stato svolto per aumentare le capacità di utilizzo da parte del livello regionale, a fine programmatico e degli operatori del territorio, a fini sia di programmazione locale, sia di comunicazione dei dati epidemiologici per supportare il percorso di crescita della "cultura della prevenzione". Nella tabella che segue sono sintetizzati i momenti più importanti di questo lavoro, poco visibile ma indispensabile per creare presupposti solidi allo sviluppo verso l'esterno. Il seminario svolto il 5 maggio 2005, al quale sono state invitate anche le componenti sociali e che ha visto la partecipazione di circa 150 persone, ha rappresentato il primo momento per illustrare le potenzialità ed i risultati sin qui raggiunti.

4



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Attività svolte	Note
prima fornitura dei dati (nov. 2002), e individuazione di due referenti regionali (dic. 2002)	1 referente tecnico della prevenzione SPSAL 1 referente medico epidemiologo
<b>prima formazione dei referenti regionali (Firenze, 12/2002 - Roma, 05/2003)</b>	
1° Corso di formazione regionale sull'uso di epiwork 2002 - giugno 2003	Tecnico interno SSR - INAIL
Incontro con referenti della Rete Epidemiologica delle Marche, 30 luglio 2003	Informativo interno SSR
2° Corso di formazione regionale Epiwork 2002 - ottobre 2003	Metodologico-tecnico interno SSR - INAIL
<i>Decreto di istituzione del Gruppo Tecnico di Coordinamento Regionale NFI (Decreto n5/SAP del 5.3.2004) con componenti SSR, ARS, ARMAL, INAIL</i>	
Primo Report regionale 'Relazione sullo stato di salute dei lavoratori nelle Marche' - febbraio 2004	Analisi dati su mp e infortuni Record linkage SDO-DB Inail Indagine 'Lavoratori atipici'-incidenza infortuni
Giornate di Lavoro', Jesi 26-28 febbraio 2004	Report e focus edilizia
3° Corso di formazione regionale sull'uso di epiwork 2003 - maggio 2004	Tecnico - aggiornamento
<b>Inizio collaborazione della Regione Marche al Gruppo Nazionale di Coordinamento del progetto NFI</b>	
4° CORSO DI FORMAZIONE REGIONALE EPIWORK 2003 (TECNICO-METODOLOGICO) - NOVEMBRE 2004	Metodologico - comunicazione
CONVEGNO "ABBIAMO I NUMERI PER LA PREVENZIONE?" BERGAMO 13 DICEMBRE 2004	Abstract e presentazione orale
Assemblea Ass. Italiana Epidemiologia, Torino 15-17 settembre 2004	Abstract e posters (sdo e infortuni, lavoratori atipici, report regionale)

4 ~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

tembre 2004	
1. -	
Loreto ottobre 2004 Comunicazione & Prevenzione	Relazione nell'ambito della II conferenza regionale della sanità
Secondo Report regionale 'Relazione sullo stato di salute dei lavoratori nelle Marche - aggiornamento 2004' - marzo 2005	Analisi dati su mp e infortuni Indagine 'Monitoraggio 626'-incidenza infortuni
Questionario 'Stato di avanzamento dei NFI nelle Marche', Febbraio-marzo 2005	Incontro con Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione e Servizi PSAL per valutazione dei problemi e del gradimento
Seminario Regionale NFI - 5 maggio 2005	in collaborazione con Inail, Armal e ARS - informativo per tutti i DP e per le parti sociali
Conferenza Profea ISS- luglio 2005	Comunicazione "Sdo e infortuni sul lavoro"
Epicentro e report (agosto 2005)	Pubblicazione sul sito <a href="http://www.epicentro.iss.it">www.epicentro.iss.it</a> dei report regionali e pubblicazione su sito <a href="http://www.marcheinsalute.it">www.marcheinsalute.it</a> dei due report regionali delle Marche

**PROSPETTIVE DEL PROGETTO**

Il futuro del progetto prevede, rispetto alla evoluzione tecnica, l'approfondimento di alcuni temi che verranno sviluppati nel biennio 2006 - 2007. In particolare:

1. La codifica ESAW (european statistics on accident at work) che consentirà di conoscere meglio le dinamiche di accadimento e gli agenti coinvolti nell'infortunio (e quindi il lavoro sui determinanti tecnici del medesimo)

2. Il feedback dei dati ai servizi e ai 'portatori di interesse' che presuppone una formazione sulla comunicazione efficace molto più avanzata di quanto si sia fatto finora nella nostra regione da parte dei servizi e delle aziende sanitarie

3. La costruzione di sistemi informativi nei servizi per costruire un più vasto Sistema Informativo della Prevenzione nelle Marche

4 ~



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

4. La funzione di 'volano' che questi servizi PSAL possono avere per tutta la Prevenzione

5. Il contributo della Evidence Based Prevention ed Evidenze Based Public Health alla stesura dei piani di lavoro dei servizi e al loro monitoraggio nel tempo

Va ricordato infine che lo

sviluppo di programmi di analisi condivisi (per poter estrarre ad esempio dal data base i gruppi di aziende con indici infortunistici significativamente più elevati, rispetto alle medie regionali e/o nazionali) sono stati un elemento qualificante della formazione regionale e uno degli elementi di maggior interesse da parte degli operatori addetti al database nei servizi, e pertanto farà parte del futuro del progetto anche la qualifica tecnica di operatore esperto di programmi di analisi dei dati (Epi-info, SPSS, SAS, ecc.).

Accanto a ciò, dal 2006 il progetto prevede di operare assieme all'INAIL per studiare come condividere i dati elaborati con le forze sociali affinché siano anche a queste di utilità per lo sviluppo delle loro azioni. Si ritiene che esistano le condizioni, già dal 2006 in via sperimentale e dal 2007 in modo più costante, di poter rispondere a richieste di analisi e di valutazione formulate da associazioni di categoria e sindacali o da parte degli organismi bilaterali.

I dati derivanti dai questionari inviati ai SPSAL nel marzo 2005, indicano tre livelli di utilizzo:

- livello 3: circa 1/3 dei servizi del territorio utilizza i "N.F.I." correntemente usufruendo degli indicatori già previsti nel programma Epiwork e con alcune analisi libere con epiinfo;
- livello 2: circa 1/3 dei servizi utilizza correntemente epiwork ma non produce analisi libere,
- livello 1: circa 1/3 dei servizi dichiara ancora difficoltà anche nell'utilizzo di epiwork (spesso per difficoltà a dedicare personale in modo specifico a questa attività).

Obiettivo del 2006 sarà portare circa 2/3 dei servizi al livello 3 ed il restante terzo al livello 2. Oltre a ciò entro il maggio 2006 è prevista la stesura di un report regionale con l'utilizzo dei CD 2005 in distribuzione in questo mese di gennaio 2006 (e relativa iniziativa di comunicazione all'utenza) che sia:

- aggiornamento dei due precedenti e che tenga conto degli indirizzi nazionali forniti dal Gruppo Flussi Nazionale nel dicembre 2005,
- in modo più evidente l'espressione, rispetto ai precedenti, delle modalità di utilizzo nel territorio, dove i bisogni si generano, e la sua utilità quale strumento di sorveglianza

4 ~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Obiettivo per il 2007 sarà di sostenere il sistema a rete consolidando e formalizzando i rapporti tra le zone territoriali dell'ASUR al fine di creare punti di eccellenza di area vasta che aiutino a sviluppare analisi complesse.

Il processo individuato, sulla scia della positiva esperienza consolidata, vedrà il permanere di un forte coordinamento/supporto regionale ed un percorso formativo modulato sulla base delle verifiche di buon utilizzo "in corso d'opera". Il prossimo corso di formazione (tecnico di approfondimento in collaborazione con il gruppo nazionale) per operatori INAIL e del SSR è già programmato per la fine del gennaio 2006.

Parallelamente è stato sviluppato il progetto complementare "analisi delle cause degli infortuni mortali e gravi" con metodologia organizzativa del tutto simile a quella precedentemente descritta, ovvero:

- istituzione di un gruppo regionale di coordinamento interistituzionale,
- sua formazione e raccordo con il gruppo nazionale
- corsi di formazione regionali per gli operatori coinvolti
- estensione regionale della sperimentazione
- test di valutazione del gradimento e delle modifiche di comportamento acquisite dagli operatori dopo la sperimentazione
- messa a regime della procedura

Già nel 2005 sono state date indicazioni, attraverso lo strumento del budget delle zone territoriali dell'ASUR, di proseguire la sperimentazione; è già previsto di continuare sia nel 2006 che nel 2007 l'analisi di un numero di casi tra gli 80 ed i 100 per anno con questa procedura. E' evidente che questo programma potrà essere modificato sulla base di indicazioni che potranno pervenire dal gruppo di coordinamento nazionale, visto che recentemente è stata approvata la prosecuzione del progetto in accordo anche con il CCM.

### **Interventi di prevenzione**

#### **1) SORVEGLIANZA E PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NEI LUOGHI DI LAVORO: PIANO OPERATIVO REGIONALE SICUREZZA IN EDILIZIA**

Uno dei comparti a più alto rischio di infortuni anche nelle Marche è quello delle Costruzioni Edili, gravato da indici di frequenza infortunistica che superano il 60% di quelli medi generali e da un primato per numero di morti dovuti maggiormente a cadute dall'alto (cfr "Rapporto Regionale INAIL anno 2002" e la "Relazione sullo stato di salute dei lavoratori nelle Marche - anno 200-2001"). A tale comparto è stata quindi dedicata un'azione prioritaria di contrasto e promozione della sicurezza ormai da diversi anni dalla rete dei SPSAL della nostra regione. Si riportano di seguito alcuni dei dati rilevati nell'attività di vigilanza svolta nei cantieri dai servizi PSAL nell'ultimo anno 2004. In incremento in particolare la % di cantieri visitati rispetto al numero delle notifiche preliminari pervenute (12,6% nel 2002, 15,6% nel 2003,

4 ~



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19% nel 2004) ma in aumento anche la percentuale dei cantieri visitati oggetto di prescrizioni per riscontro di violazioni di norme (43,5% nel 2002, 56,3% nel 2003, 61% nel 2004).

N. Notif. Preliminari	N. cantieri Visitati	N. Imprese e Lavoratori Autonomi controllati	N. cantieri non oggetto di segnalazione di reato all'A.G.	N. verbali inviati all'A.G.	N. Sequ estri	N. in-chieste infort.	N. in-chieste per M.Prof.
8642	1650	1280	2194	955	10	389	23

Tale azione nel tempo si è sviluppata con la finalità di migliorare la qualità e l'omogeneità del controllo, attraverso la costituzione di un gruppo tecnico regionale (Decreto Dir. San. Pubblica 4 del 18/02/04), rappresentativo delle 13 Zone Territoriali dell'ASUR, che ha predisposto delle linee guida per i controlli in edilizia al fine di ottenere un più efficace controllo sulla sicurezza e l'uniformità delle modalità operative sul territorio regionale e la realizzazione di un sistema informativo per l'elaborazione dei dati raccolti in occasione delle ispezioni.

Si è promosso inoltre, a livello regionale e territoriale, un concreto coordinamento operativo con la Direzione Regionale del Lavoro e le rispettive D.P.L. (come previsto dall'art.27 del D.Lgs 626/94 e DPCM 412/97) che nel 2003 e 2004 si è estrinsecato nella esecuzione del progetto europeo finalizzato alla riduzione dei rischi di caduta dall'alto.

Infine è stato aperto un confronto per l'analisi dei problemi con le parti sociali ed i professionisti della prevenzione in occasione di seminari con specifica sessione (sia con valenza regionale che territoriale).

Avendo già avviato quindi una azione di sistema tra il 2004 ed il 2005, per il biennio 2006 - 2007, si prevede di completare quanto già specificatamente previsto nella delibera consiliare 164/05 per questo comparto, che trova coerente riscontro nelle indicazioni del CCM, ovvero l'avvio di iniziative volte alla valutazione di efficacia ed altre volte ad incrementare l'appropriatezza di quanto si pone in essere. In particolare è già previsto:

⊗ Individuazione di CRITICITA' per determinare i relativi indicatori di BISOGNO, attraverso un'elaborazione regionale annuale dei dati EpiWork del progetto Nuovi Flussi Informativi che quantifichi gli infortuni gravi e mortali in base alle modalità di accadimento ed individuare quindi le criticità che maggiormente necessitano dell'azione prevenzionistica, sia in senso di controllo e vigilanza che di comunicazione del rischio (analisi prevista annualmente);

⊗ Programmazione dell'azione applicativa di VIGILANZA e controllo con definizione di un LIVELLO MINIMO D'AZIONE, stabilendo una copertura annuale minima di cantieri controllati (per il 2006 il 13%; per il 2007 il 16%, usando come denominatore il numero delle notifiche preliminari pervenute nel corso dell'anno precedente) di cui una quota del 20% finalizzata alla verifica dei cantieri dove è in corso la rimozione di materiali contenenti amianto e stabilendo di effettuare il 50% di detti controlli attraverso la valutazione dei dati contenuti nelle notifiche preliminari e l'altro 50% con il criterio "a vista";





## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

⊍ Analisi dei bisogni determinati dalla apertura, nel biennio 2006 - 2007 di grandi opere stradali per le quali attualmente si sta procedendo ad un "censimento" al fine di quantificare le risorse necessarie per un sufficiente livello di controllo. Poiché la metodologia per affrontare la sicurezza nelle grandi opere è ormai stata affrontata in altre regioni (particolarmente significative quelle della TAV tra Toscana ed E.R., della TAV e delle grandi opere per le olimpiadi di Torino 2006 in Piemonte) a queste esperienze si farà riferimento come standard di azione;

⊍ Verifica dell' intervento nel territorio, avendo come riferimento i contenuti delle linee guida già emanate e stabilendo indicatori di attività, di processo e di risultato per tale monitoraggio (entro il termine del 2006 andrà effettuata tale prima valutazione)

⊍ Definizione di un sistema informativo per l'archiviazione dei dati relativi alle notifiche preliminari pervenute ai sensi dell'art.11 del D.Lgs 494/96 da implementare con altri indicatori di "processo" ed incrociarli con indicatori di "risultato" (sperimentazione prevista entro il 2006 e messa a regime entro il 2007);

⊍ Consolidamento delle OFFERTE dei Servizi PSAL delle Zone Territoriali dell'ASUR di informazione ed assistenza nell'ambito del più generale consolidamento degli sportelli informativi già presenti (progressiva messa a regime entro il 2007)

⊍ Costituzione a livello Regionale di una COMMISSIONE PERMANENTE per la periodica consultazione ed il confronto delle istituzioni (SSR, DPL, INAIL) con le parti sociali, gli Ordini e Collegi Professionali, gli enti bilaterali (entro il giugno 2006).

⊍ Miglior coordinamento degli interventi formativi già in essere nel territorio in accordo e collaborazione con le Istituzioni Scolastiche e Collegi Professionali Edili ed istituti Tecnici per Geometri; In particolare su questo tema nel corso del 2006 è prevista un'azione congiunta con l'INAIL attraverso la stipula di un protocollo d'intesa con gli enti bilaterali operanti nello specifico comparto ovvero i CPT provinciali e l'EDILART Regionale (entro il 2006 un primo report di analisi della attività in essere; entro il 2007 la programmazione "di sistema" delle attività principali)

⊍ Previsione di piani di formazione degli operatori del servizio sanitario regionale anche sui temi delle tecniche per una comunicazione efficace del rischio, tenendo presente anche la necessità di raggiungere le maestranze multietniche che necessitano di una alfabetizzazione di base sul versante dell'igiene e sicurezza del lavoro (un corso previsto nel 2006 ed uno nel 2007)

## 2) PIANO DI INFORMAZIONE ED ASSISTENZA ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

La nostra regione si caratterizza fortemente, come già evidenziato nella introduzione, per un diffuso tessuto produttivo di microimprese. Negli ultimi tre anni, assieme all'INAIL, si è sviluppata una azione di supporto sul versante informativo e di assistenza (soprattutto formazione) rivolta in modo specifico a questa tipologia produttiva. In aggiunta a tale attività, nel 2006 e 2007 è previsto, che anche la Regione Marche sostenga il pro-



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

to collo d'intesa INAIL- Comitato Paritetico Regionale per l'Artigianato (struttura specifica dedicata alla sicurezza dell'Ente Bilaterale per l'Artigianato delle Marche) già stipulato per lo sviluppo di tali attività. In particolare nel biennio considerato verranno svolte le seguenti attività programmandole in misura sufficiente a soddisfare le richieste dell'utenza:

- Riedizioni di corsi per RLST
- Riedizioni corsi per datori di lavoro artigiani - RSPP
- Aggiornamenti dei manuali informativi sui rischi in una serie di comparti e di ausilio alla valutazione dei rischi già prodotti dagli Enti Bilaterali per l'Artigianato molto conosciuti e diffusi tra le aziende artigiane. Si prevede nel 2006 di:
  - giungere alla formalizzazione dell'intesa,
  - costituire un gruppo di lavoro misto per l'analisi dei documenti esistenti,
  - definire quelli che prioritariamente necessitano di aggiornamento
  - procedere all'aggiornamento tecnico di due manuali nel corso del 2006 con risorse tecniche miste del SSR, dell'INAIL e dell'ente bilaterale per l'artigianato
  - procedere alla stampa ed alla diffusione nel territorio tramite tutte e tre le istituzioni/associazioni partecipanti al progetto
- proseguendo con il medesimo metodo per il 2007 si prevede di procedere all'aggiornamento di altri due manuali.

### 3) AZIONI SPECIFICHE PER IL SUPPORTO AI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Come già accennato nella introduzione, i dati derivanti dal "monitoraggio e controllo sulla applicazione del D.Lgs 626/94" svolto nella nostra regione indicano, rispetto ai dati medi nazionali, una maggior criticità nella capacità di azione dei RR.LL.SS anche se sono formalmente presenti nel 70% circa delle aziende. Tale dato trova riscontro anche nella analisi fatta in tutti i SPSAL sull'utilizzo degli sportelli informativi che hanno evidenziato come tali importanti figure rappresentano una limitatissima quantità dei soggetti che accedono a tali punti offerti dal servizio pubblico (non più del 5%). Il problema di come raggiungere ed essere di supporto a tali figure, che nel 74% non sono legati alla rappresentatività sindacale, è stato posto più volte dalle OO.SS., ma oggettivamente è risultato difficile ipotizzare soluzioni al problema per la grande difficoltà di ascoltarli e quindi, di conseguenza di capire i loro bisogni.

Per avere su tale problematica una più dettagliata analisi che permetta di impostare delle risposte efficaci delle istituzioni, nell'ambito dell'accordo di programma INAIL - Regione Marche, è stato ipotizzato per l'anno 2006 di commissionare ad una struttura esterna, verosimilmente facente capo alla Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche, una ricerca mirata a meglio definire le caratteristiche dell'RLS della piccola impresa marchigiana, quali siano i suoi bisogni dichiarati e quelli eventualmente non esplicitati. Tale ricerca dovrà coinvolgere anche nella fase di progettazione incontri con le

4 ~



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

parti sociali, oltrechè con le istituzioni con ruoli nella prevenzione degli infortuni sul lavoro. Dai dati che deriveranno, nel 2007 si potrà definire un piano di azione "sistemico" per un più efficace supporto agli RR.LL.SS., figure fondamentali per la gestione della sicurezza nelle aziende.

4 ~